

RISORSE | Oggi primo incontro a Potenza

Equilibri sull'acqua Si rimodula il Piano d'ambito

● Per la ~~risorsa idrica~~ della Basilicata, soprattutto in riferimento alla sostenibilità tariffaria, si può dire che oggi si apre un nuovo capitolo. Riguarda la rimodulazione del Piano d'ambito, il programma realizzato dall'Aato Acqua e messo in atto da Acquedotto Lucano.

È previsto per oggi a Potenza il primo di una serie di incontri che l'Aato effettuerà in tutto il territorio regionale per discutere con i sindaci e per capire in che modo sia possibile cambiare il PdA, in base a quelle che sono le esigenze diversificate delle varie aree e dei singoli cittadini.

Il tutto per riesaminare un programma che dopo quasi cinque anni va rivisitato sia per legge che per convenzione ma, soprattutto, come spiega Angelo Nardoza, presidente dell'Aato Basilicata, «perché quello esistente poco risponde alle vere esigenze dei cittadini e dei servizi pubblici».

Un passo è stato compiuto con l'inserimento di altri otto comuni tra quelli considerati macrofornitori con la proroga dei benefici fino al 2010; «un passo - dice Nardoza - per il quale abbiamo molto lavorato, perché anche quegli otto comuni usufruiscano giustamente di un piccolo contributo per salvaguardare la risorsa idrica nel tempo».



«Per il Piano abbiamo preparato un nuovo modello di tariffa - continua Nardoza - per capire in che modo gli usi devono essere ancorati ad obiettivi di consumi sostenibili. Il nuovo piano deve venire incontro alle famiglie meno abbienti, in ragione del reddito o del numero dei componenti; deve porre più attenzione verso i servizi pubblici che sono a carico dei Comuni o anche per i servizi commerciali. Attualmente questa differenziazione non esiste».

L'obiettivo non è tanto quello di diminuire la tariffa, quanto quello di renderla stabile nel tempo per poi farla diminuire nel lungo periodo. Il soggetto attuatore del PdA è Acquedotto Lucano, che gestisce il sistema ~~idrico integrato~~ su affidamento dell'Aato. La rimodulazione del Piano dovrebbe prevedere anche un maggiore riequilibrio tra le attività di competenza di Al e le effettive risorse di-

sponibili.

«A oggi - spiega Antonio Amatucci, vicepresidente di Al - gestiamo un terzo in più delle attività che ci sono state affidate. Per intenderci: gestiamo 12mila chilometri di reti su 9mila chilometri inizialmente previsti». E se tutti hanno come prioritario obiettivo di non gravare eccessivamente sulle tasche dei cittadini e di realizzare un sistema tariffario differenziato, per farlo gli occhi sono puntati sui finanziamenti pubblici (tra gli investimenti programmati dall'Aato quasi 295 milioni di euro fanno parte dell'accordo di programma quadro dati a gennaio 2007). In cima alla graduatoria c'è, naturalmente, la Regione Basilicata «che - conclude Nardoza - nei limiti e nelle possibilità delle leggi di riferimento potrebbe farsi carico di alcuni investimenti».

